

In nome di una inesistente privacy

Destra e Sinistra valdostana concordano

nel negare i diritti agli indifesi cittadini

La privacy (diritto alla riservatezza) è una tutela del cittadino sancita da una legge nazionale ed europea



La Regione elargisce contributi per i figli dei separati e divorziati, con il pretesto di una inesistente privacy

È inutile ribadire che molti genitori non hanno la capacità economica per poter impugnare il c.d. "silenzio"

Più volte abbiamo sollecitato invano gli amministratori pubblici a disporre i loro uffici e i loro dipendenti per il diritto

Vediamo di interpretare il rifiuto dei dati e dei documenti delle istituzioni.

I dipendenti pubblici, di prova, quali ci sono i responsabili politici e i funzionari che si occupano di

U n'altra ipotesi interpretativa potrebbe essere – ma il dubbio qui “potrebbe” non è

Discriminazioni che, nel mondo delle separazioni o fine convivenza, creano una feroce conflittualità tra i



Resta ovvio l'inalienabile diritto del genitore non collocatario di conoscere, in qualsiasi momento, l'entità

La mancata trasparenza sulla concessione delle sovvenzioni pubbliche ad altre genitori, non esiste. Violazione

La stessa cosa dicasi per il personale che tutti conoscono (ma solo raramente traspare nelle relazioni)

Per fare tutto ciò occorre, in primo luogo, il registro regionale delle sovvenzioni sociali, elargite dalla regione

Ma lasciamo stare la *privacy*, perché potrebbe portare qualcuno sul banco degli imputati

contatti: Associazione GenitoriSeparati@tbla.it Tutela dei Minori (aps), tl. 347.6504095,